

Il titolare del Viminale annuncia che presenterà un pacchetto di norme sulla questione della sicurezza. Anche Rifondazione ora sposa la linea dura

Immigrazione, Amato chiede aiuto ai prefetti

Il ministro dell'Interno: «Devono essere loro a poter allontanare dall'Italia gli immigrati comunitari che commettono reati»

Emanuela Fontana
da Roma

●Lo straniero dell'Unione Europea che commette reati di rapina o furto più di una volta può essere espulso dal territorio nazionale direttamente dai prefetti. Il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, ha confermato che questa nuova norma contro gli immigrati comunitari che delinquono sarà contenuta nel pacchetto sulla sicurezza che verrà presentato il 12 ottobre in Consiglio dei ministri. L'espulsione accelerata sarà una carta per contrastare l'imponente arrivo di rom dalla Romania dopo l'ingresso di Bucarest nell'Unione Europea. Una carta giocata un po' in ritardo, dal momento che l'entrata della Bulgaria e della Romania nella Ue è avvenuta dieci mesi fa.

In mancanza di misure preventive, l'Italia deve ora correre dunque ai ripari sull'emergenza rom, tanto che anche il ministro della Solidarietà di Rifondazione comunista, Paolo Ferrero, sembra d'accordo con la linea dura di Amato: «È compatibile con l'ordinamento», ha commentato, chiarendo però: è anche necessario fare accordi «con la Romania» per «lavorare allo sviluppo e alla stabilizzazione del Paese».

Dal meeting dei ministri dell'Interno europei a Lisbona, Amato ha poi aperto alla possibilità che anche negli aeroporti italiani venga introdotto il controllo dell'iride su chi s'imbarca, per far viaggiare «più rapidamente i passeggeri affidabili».

Ma sul ministro continuano a piovere le critiche del-

l'opposizione per i fondi alla sicurezza previsti dalla Finanziaria, dichiarati in aumento da Romano Prodi: è solo «una presa in giro», avverte Alfredo Mantovano di Alleanza nazionale, mentre il capogruppo al Senato Altero Matteoli annuncia una manifestazione di An proprio sui temi della sicurezza il 13 ottobre a Roma.

Altri problemi per Amato arrivano da Bologna: il sindaco Sergio Cofferati ha deciso di scrivere «un esposto al ministero dell'Interno relativo alla situazione della sicurezza a Bologna». Cofferati ha anche formalizzato al prefetto «la decisione di non partecipare alle prossime riunioni del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza», per evidenti contrasti nella gestione delle piazze,

come la Street space parade di sabato dei giovani dei collettivi contro il sindaco e la sua giunta.

Il «pacchetto» prevederà anche più potere ai sindaci sulla sicurezza, oltre che misure ispirate alla «certezza della pena» e altre contro gli ambulanti. A inizio mese ci sono stati contrasti su questo punto nella maggioranza. Ma ieri Amato si è concentrato soprattutto sulla novità della delega ai prefetti dell'espulsione, ha spiegato, di cittadini comunitari che attentano alla «sicurezza pubblica»: «Di qualcuno che più volte sia stato colto nel compimento di fatti illeciti a danni di altri come rapine e furti e che appare caratterizzato dalla propensione a rifarlo». Sono «i romeni perbene, la maggioranza - ha sottolineato il ministro - che mi chiedono di fare questo passo».

Cofferati: «Sulla legalità farò un esposto al governo»

An incalza: il 13 ottobre grande manifestazione a Roma

